

BANDO DI SELEZIONE PER L' ATTRIBUZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA
ai sensi dell' art. 22 comma 4 lettera a) Legge n. 240/2010 del 30/12/2010 e del
Regolamento per gli assegni di ricerca emanato con Decreto Rettorale n.416 del 19/04/2011

Repertorio n° 169/2020, Protocollo n° 708 del 30.04.2020

Art. 1 – Oggetto

È bandita una selezione pubblica, per titoli e colloquio, presso il **Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali** dell' Alma Mater Studiorum-Università di Bologna per l' attribuzione di n 4 assegni di ricerca di tipo A), uno per ciascuna delle seguenti **aree scientifiche**:

- 1. Politiche pubbliche e sistemi giudiziari (settore concorsuale 14/A2);**
- 2. Relazioni internazionali e studi europei (settore concorsuale 14/A2);**
- 3. Sociologia (settori concorsuali 14/C1, 14/C3 e 14/D1);**
- 4. Studi d'area (settore concorsuale 14/B2).**

Nell'ambito delle aree scientifiche sopraindicate verranno presi in considerazione progetti di ricerca che si rivolgano specificamente all'indagine sulle principali tematiche di ricerca oggetto di studio da parte degli afferenti al Dipartimento e riportate in maggiore dettaglio qui di seguito:

1. Politiche pubbliche e sistemi giudiziari

Politiche pubbliche e sistemi giudiziari (settore concorsuale 14/A2): la scienza politica nelle sue articolazioni teorico-empiriche focalizzate sullo studio dei processi decisionali e amministrativi: Analisi delle politiche pubbliche, organizzazione e comportamento giudiziario, scienza dell'amministrazione e delle organizzazioni.

2. Relazioni internazionali e studi europei

Relazioni internazionali e studi europei (settore concorsuale 14/A2): teoria delle relazioni internazionali; politica internazionale; integrazione europea; studi strategici; economia politica internazionale; analisi della politica estera; processi di conflitto.

3. Sociologia

Sociologia generale, dei processi economici e del lavoro, dei fenomeni giuridici (settori concorsuali 14/C1, 14/C3 e 14/D1): metodologia della ricerca sociale; politiche sociali e terzo settore; principi, progettazione e valutazione dei servizi sociali; sistemi sociali comparati; tipi di welfare; sociologia dei gruppi; sociologia della salute; sociologia della scienza; storia del pensiero sociologico; sociologia economica, del lavoro, delle professioni; sociologia dell'ambiente e del territorio; mobilità e fenomeni migratori; fenomeni organizzativi; sociologia del diritto e delle istituzioni giuridiche; comportamenti devianti e criminalità; mutamento sociale e trasformazione digitale.

4. Studi d'area

Storie delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extra-europee (settore concorsuale 14/B2): la ricostruzione storica dei rapporti fra gli attori statuali e non statuali del sistema internazionale, tenendo in conto anche il caso specifico della storia dell'Europa centro-orientale; la storia e le istituzioni del continente americano (con particolare riguardo agli Stati Uniti d'America e all'America latina), del continente africano (con particolare riguardo all'Africa mediterranea, all'Africa sub-sahariana, al mondo musulmano, all'Etiopia e all'Africa australe), del continente asiatico (con particolare riguardo alle aree del mondo musulmano, di India, Cina, Giappone, Vicino, Medio ed Estremo Oriente).

Gli assegni di ricerca sono banditi ai sensi del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 416 del 19/04/2011, sul Budget Integrato per la ricerca 2020, deliberati dalla struttura nella seduta della Giunta del 12 marzo 2020.

I candidati, in possesso dei requisiti d'ammissione di cui al successivo art. 2, dovranno presentare, unitamente alla domanda di ammissione e al curriculum, un progetto di ricerca originale nell'ambito di una delle specifiche aree d'indagine sopraindicate.

L'attività sarà svolta sotto la supervisione di un tutor che viene individuato dalla Giunta di Dipartimento fra i docenti e ricercatori della struttura, sentito il presidente della Commissione giudicatrice. Il tutor supervisiona l'attività dell'assegnista che è svolta senza vincoli di subordinazione né orario di lavoro predefinito.

Art. 2 - Requisiti d'ammissione

La selezione è aperta a candidati in possesso di uno dei titoli sotto indicati:

- Dottore di ricerca o titolo equivalente;

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando di selezione.

Alle selezioni non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto presso qualsiasi ente contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del corso.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Bologna o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla selezione va presentata esclusivamente mediante modalità telematica accedendo alla sezione "Front Office" del sito internet: <https://personale.unibo.it>, previa procedura di registrazione personale come da istruzioni indicate nella stessa procedura web. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato, **a pena di esclusione, il giorno 23 giugno 2020.**

La data di ricevimento delle domande è stabilita e comprovata dalla data indicata nella ricevuta trasmessa con modalità telematica al candidato.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità per la trasmissione mancata, tardiva o incompleta della domanda.

Eventuali comunicazioni verranno trasmesse ai candidati esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di ammissione.

Nella domanda on-line i candidati devono indicare, seguendo le istruzioni della procedura web, sotto la propria responsabilità:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- cittadinanza;
- residenza e recapito eletto agli effetti della selezione;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso

- contrario, indicare quali);
- di possedere il titolo richiesto all'art. 2 del bando, indicando l'università e l'anno di conseguimento oppure
- di possedere analogo titolo accademico conseguito all'estero, riconosciuto equivalente.

I candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile dalla Commissione Giudicatrice, ai soli fini della partecipazione alla selezione.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere alla Struttura, con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro 30 giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano alla Struttura entro tale termine.

Alla domanda i candidati **devono allegare**, a pena di esclusione, **un progetto di ricerca originale** per la cui stesura non si siano avvalsi della collaborazione di altri o per il quale altri possano rivendicare la stesura originale. Il progetto, redatto in lingua inglese per un massimo di 3000 parole (esclusi i riferimenti bibliografici e le eventuali tabelle e/o figure), deve essere direttamente correlato a una delle quattro aree scientifiche elencate all'art. 1 del presente bando e riportare all'inizio una **chiara indicazione dell'area scientifica di pertinenza**.

Nell'ambito di questo bando **ogni candidato può presentare un solo progetto di ricerca**, pena l'esclusione del candidato dal processo di selezione.

Il progetto deve indicare l'oggetto e gli obiettivi della ricerca, nonché l'arco temporale di sviluppo del progetto. Si suggerisce inoltre che il progetto sia dotato di una sezione relativa al quadro di riferimento teorico e alla rilevanza scientifica dello studio proposto, di una sezione che presenti le principali domande e ipotesi di ricerca, di una sezione metodologica che discuta le possibili prospettive analitiche, gli strumenti, le tecniche utilizzate nello studio e ogni ulteriore elemento atto a valutarne la fattibilità pratica e scientifica.

A pena di esclusione, alla domanda i candidati **devono allegare in formato pdf** anche i seguenti elementi:

- copia di un documento di identità in corso di validità;
- il proprio curriculum scientifico-professionale che evidenzi la carriera di studi e le attività di ricerca post-dottorale, la partecipazione a conferenze e a progetti di ricerca nazionali ed internazionali, e l'elenco delle pubblicazioni scientifiche.

I candidati, in relazione alla propria disabilità, portatori di handicap, debitamente autocertificata, dovranno specificare l'ausilio necessario per lo svolgimento della prova selettiva, nonché l'eventuale necessità dei tempi aggiuntivi (art. 20 della legge 05/02/1992, n. 104) contattando il Dipartimento all'indirizzo e-mail: simona.nardini@unibo.it, o al telefono: 051 2092501/09.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva.

L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con proprio provvedimento motivato, anche successivamente allo svolgimento delle prove, l'esclusione dalla selezione stessa. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Art. 4 - Valutazione comparativa dei candidati e Commissione giudicatrice

La valutazione comparativa dei candidati e dei loro progetti sarà effettuata da una Commissione giudicatrice. La Giunta di Dipartimento, sentito il Delegato alla Ricerca, nomina quest'ultima, formata da nove professori o ricercatori del Dipartimento, e ne indica il presidente.

La selezione verterà sull'esame:

- (a) del progetto di ricerca presentato (massimo 40 punti);
- (b) del curriculum scientifico-professionale (massimo 15 punti);

(c) della capacità di produzione scientifica testimoniata dalle pubblicazioni degli ultimi cinque anni elencate nel cv (anche alla luce del tempo trascorso dal conseguimento del dottorato di ricerca; massimo 20 punti);

(d) un colloquio, volto ad accertare l' idoneità e l' attitudine alla ricerca (massimo 25 punti).

La Commissione procederà in una prima fase alla valutazione degli elementi di cui ai punti a), b) e c), e ammetterà, alla luce di quegli esiti, almeno tre candidati per ogni area scientifica alla fase del colloquio orale (punto d).

Nel corso del colloquio la Commissione verificherà anche la conoscenza della lingua inglese su argomenti riguardanti le materie del settore. Il colloquio potrà svolgersi in lingua inglese su richiesta del candidato.

L'elenco degli ammessi al colloquio verrà reso noto mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (all'indirizzo <http://www.dsps.unibo.it/it>, sezione "bandi").

L'elenco degli ammessi al colloquio verrà inoltre pubblicato sul sito bandi, gare e concorsi: <https://bandi.unibo.it/ricerca/assegni-ricerca>.

Per informazioni rivolgersi al numero di telefono 051 2092501/09.

La data del colloquio sarà comunicata per iscritto ai candidati ammessi all'orale almeno 20 giorni prima tramite e-mail o posta elettronica certificata.

Il colloquio si svolgerà a distanza per via telematica, utilizzando lo strumento della teleconferenza in audio e video mediante la piattaforma Microsoft Teams (la postazione da cui i candidati sosterranno la prova dovrà essere dotata di webcam - indispensabile per il riconoscimento del candidato - di microfono e cuffie e/o casse audio).

All'inizio del colloquio telematico i candidati dovranno esibire alla Commissione il medesimo documento identificativo allegato all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

Il colloquio è in forma pubblica, in modo da assicurare la massima partecipazione.

I candidati ammessi al colloquio sono invitati a prendere tempestivamente contatto con la Commissione all'indirizzo di posta elettronica: sps.direttore.mbx@unibo.it.

Al termine della procedura di selezione, la Commissione formulerà una graduatoria di merito distintamente per ciascuna delle quattro aree scientifiche indicate all'art. 1, da affissare alla bacheca del Dipartimento; la graduatoria avrà la durata di 5 mesi.

In caso di valutazione a pari merito, verrà preferito il candidato più giovane.

Il Direttore del Dipartimento provvederà con proprio decreto all'approvazione delle graduatorie formulate dalla Commissione, che verranno pubblicate sul sito <https://bandi.unibo.it/ricerca/assegni-ricerca>

Ogni graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata per l'attivazione di ulteriori assegni, nell'ambito della medesima area scientifica, anche di durata inferiore a quella indicata nel bando e comunque non inferiore a un anno.

Art. 5 - Durata e importo dell'assegno

Gli assegni hanno una **durata variabile** secondo l'area di pertinenza, indicata qui di seguito:

- 1. Politiche pubbliche e sistemi giudiziari: 25 mesi**
- 2. Relazioni internazionali e studi europei: 25 mesi**
- 3. Sociologia: 30 mesi**
- 4. Studi d'area: 21 mesi**

e potranno essere eventualmente prorogati nei termini previsti dal Regolamento di Ateneo per gli assegni di ricerca emanato con D.R. n. 416 del 19/04/2011.

L'importo lordo percipiente dell'assegno di ricerca è pari a **€19.367,00** annui. Tale importo è esente da ritenuta fiscale e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente.

L'importo verrà erogato in rate mensili posticipate.

Gli assegnatari, previo versamento del contributo richiesto, godranno della copertura assicurativa contro gli infortuni, che verrà trattenuta sulla prima rata del compenso.

Art. 6 – Stipula del contratto

I candidati risultati vincitori saranno invitati a stipulare con il Dipartimento un contratto per attività di ricerca entro il **1° ottobre 2020**.

La mancata accettazione nei termini che verranno comunicati dalla struttura comporta la decadenza dal diritto alla stipula.

Art. 7 - Diritti e Doveri

Agli assegni si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 22 L. 240/2010.

L'attività dell'assegnista è svolta sotto la supervisione del tutor, senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito. Il contraente svolgerà personalmente l'attività richiesta secondo il piano di attività previsto senza avvalersi di sostituti. Salvo missioni autorizzate o esplicita dispensa del tutor, si intende che l'attività di ricerca verrà svolta presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Alla conclusione dell'attività, il titolare dell'assegno dovrà presentare alla Commissione per la Qualità nella Ricerca e alla Giunta della struttura una dettagliata relazione finale sull'attività svolta, i risultati conseguiti e la produzione scientifica, accompagnata dal parere del tutor.

L'assegnista può svolgere un periodo di approfondimento all'estero, secondo un programma da definire con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e con costi a carico di tale Dipartimento, fatta salva la possibilità di accedere ad incentivi finalizzati.

Art. 8 - Disciplina della proprietà intellettuale

I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione delle attività di ricerca svolte per conto dell'Università, inclusi a titolo esemplificativo invenzioni industriali, modelli, disegni, varietà vegetali, nonché i diritti di proprietà intellettuale ed industriale derivanti dalla realizzazione di software o banche dati ("Risultati"), appartengono in via esclusiva all'Università che ne potrà liberamente disporre, anche nell'ambito degli accordi convenzionali stipulati dalle strutture con i soggetti terzi, fermo restando il diritto morale dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore. L'assegnista ha diritto di pubblicare i risultati della propria attività di ricerca, salvo che la pubblicazione non pregiudichi il diritto dell'Università alla tutela dei risultati.

L'assegnista è pertanto obbligato a comunicare senza ritardo l'avvenuto conseguimento dei Risultati al tutor, al quale spetta la verifica della sussistenza dell'eventuale pregiudizio.

L'assegnista è tenuto in ogni caso a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza con la Struttura di riferimento, che sarà allegato al contratto.

Art. 9 - Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative

Sono incompatibili con l'assegno di ricerca le seguenti figure:

- a) personale a tempo determinato e a tempo indeterminato presso i soggetti di cui all'art. 22 co. 1 della L. 240/2010;
- b) personale dipendente presso enti privati sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato sia a tempo parziale. Per i dipendenti di qualunque altra Amministrazione pubblica diversa da quelle di cui alla lettera a) si fa riferimento a quanto previsto al successivo punto 2;
- c) ricercatore a tempo determinato presso qualsiasi ateneo;
- d) iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o scuola di specializzazione. L'assegno di ricerca autofinanziato è compatibile con l'iscrizione a scuole di specializzazione non mediche per le quali non sia percepita alcuna borsa o contratto e a master, solo se preventivamente autorizzata dal Direttore della struttura, previo parere del tutor.
- e) titolarità di altro assegno di ricerca presso qualsiasi ente.

Il personale dipendente di amministrazioni pubbliche diverse da quelle al punto a) sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato sia a tempo parziale viene collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno.

Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio della struttura su parere motivato del tutor e verifica che l'attività ulteriore rispetto all'assegno di ricerca non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività. Non è ammesso il cumulo dell'assegno di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della decorrenza del contratto. Il vincitore effettua apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, impegnandosi a comunicare alla struttura qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione stessa.

Art. 10 – Decadenza

Coloro che, entro il termine comunicato dalla struttura, non sottoscrivano il contratto, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente comprovate, decadono dal diritto a stipulare il contratto.

Costituisce causa di risoluzione del rapporto l'inadempimento grave e rilevante ai sensi delle disposizioni degli artt. 1453 e seguenti del codice civile da parte del titolare dell'assegno. Tali condizioni debbono essere segnalate e motivate dal tutor e notificate al Direttore del Dipartimento, che può proporre alla Giunta del Dipartimento l'interruzione della collaborazione e dell'erogazione dell'assegno.

Art. 11 - Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando, si rinvia al Regolamento per gli assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Bologna emanato con Decreto Rettorale n. 416 del 19.04.2011 ed alle disposizioni normative vigenti in materia.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione al concorso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.03 e ss.mm.ii, il Regolamento generale sulla protezione dei dati-Regolamento UE 2016/679, saranno trattati per le finalità di gestione delle procedure di selezione e del contratto. Di seguito il link relativo all'informativa del trattamento dei dati personali:

<https://www.unibo.it/it/ateneo/privacy-e-note-legali/privacy/informative-sul-trattamento-dei-dati-personali>.

Il responsabile della procedura è il Direttore del Dipartimento, prof. Filippo Andreatta.

Per informazioni di natura amministrativa sul presente bando rivolgersi a Francesco Lopriore, francesco.lopriore@unibo.it, sps.direttore@unibo.it, 0512092509/2092501.

Il presente bando sarà pubblicato sul Portale di Ateneo, sul sito MIUR e sul Portale Europeo della Mobilità.

In data,

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Filippo Andreatta